

A Gagliano avviati da mons. Muratore i riti dedicati a San Cataldo



IL VESCOVO SALVATORE MURATORE

Da tredici giorni a Gagliano Castelferrato è iniziato il rito del mese di agosto, dedicato al patrono San Cataldo. Tutti i giorni si celebra infatti la messa nella chiesa Madre, in preparazione alla festa finale che culminerà negli ultimi tre giorni del mese. Particolarmente forte e intensa la devozione dei gaglianesi per il santo patrono, tanto da recarsi a Messa tutti i giorni scaldi e perfino al bosco, dove il 23 agosto andranno a raccogliere l'alloro in segno di devozione.

Questa grande fede e l'invito rivolto al vescovo di Nicosia, Salvatore Muratore da parte dell'arciprete mons. Vito Vasta, lo ha indotto a venire a Gagliano per rendere omaggio al Santo e portare il proprio saluto ai fedeli. Non potendo essere presente durante i tre giorni di festa finale, il vescovo ha voluto comunque garantire la propria presenza in un periodo particolarmente significativo per i gaglianesi.

Accompagnato da due diaconi, mons. Muratore ha presieduto la Santa Messa, incentrando la propria omelia sul tema della devozione, chiarendo alcuni dubbi su come viverla e come programmarla in occasione dei festeggiamenti del patrono. Tre i punti principali del suo discorso: "La devozione deve portarci a Gesù Sacramentato. La devozione deve farci scoprire sempre più la Parola di Dio, di cui San Cataldo è stato annunciatore e apostolo nella Magna Grecia tra la fine del VI e l'inizio del VII secolo. La devozione deve portare alla testimonianza con la parola e col costume, evitando la bestemmia e l'alcolismo". Questo il clou del suo discorso.

Ha poi voluto rivolgere l'attenzione ai poveri affinché, durante il periodo di festa, ci si ricordi in modo particolare di loro, evitando gli inutili sprechi e, magari, facendo opere di carità verso di loro.

A concelebrare, l'arciprete mons. Vito Vasta, il quale ha accolto il vescovo portando il saluto dei fedeli e ringraziandolo per aver assolto l'impegno preso in precedenza con i gaglianesi, anticipando la sua visita. Al termine della celebrazione, il vescovo si è intrattenuto presso la chiesa Madre per confessare i fedeli e benedire i bambini presenti, poi è andato in piazza a salutare quanti si trovavano per la strada. Un bell'esempio di testimonianza e di umiltà il suo, in armonia con quanto predicato dal Vangelo. Molto calorosa anche l'accoglienza da parte dei fedeli, che trovano in lui un saldo punto di riferimento per la loro crescita di fede.

VALENTINA LA FERRERA

Segnali distensivi sulla Sp 28

Viabilità a Enna. Di Gangi (Pd) fiducioso sul progetto di rifacimento annunciato dall'assessore Faraci

Si riparla della "Panoramica" e sulle dichiarazioni dell'assessore provinciale alle Infrastrutture, Filippo Faraci, chiamato in causa assieme al presidente della Provincia, Pippo Monaco, in merito alla chiusura della strada provinciale n. 28 "Panoramica". Il segretario cittadino del Pd, Vittorio Di Gangi ha voluto sottolineare che apprende con piacere che l'assessore Faraci è sensibile al problema della viabilità cittadina e che si è prodigato per il ripristino e la messa in esercizio della strada provinciale 28 "Panoramica", tanto da presentare un progetto alla regione chiedendo un finanziamento di 7 milioni di euro.

"In verità - dichiara Vittorio Di Gangi - avevamo avuto qualche dubbio sulla realizzazione del progetto tenuto

conto che sulla vicenda relativa alla scala mobile ci sono stati dei rallentamenti".

"Voglio rassicurare l'assessore Faraci - prosegue Vittorio Di Gangi - che non sono avvezzo a proclami, bensì sono abituato ad affrontare con molta serenità e soprattutto con moltissima serietà i problemi importanti come quello della strada "Panoramica". La gravità del danno e i lunghi anni necessari per il ripristino della strada sono comprensibili. La strada provinciale "28" non solo è una delle principali vie di accesso del capoluogo ma viene utilizzata anche come circonvallazione per evitare l'intasamento del centro storico e come tale è elemento fondamentale per la realizzazione di un piano traffico organico e funzionale". Ora

non resta che sperare nell'impegno personale del presidente della Regione, Raffaele Lombardo affinché traduca l'impegno in un decreto di finanziamento, che lo stesso si concretizzi in tempi rapidi e che, altrettanto rapidamente, si possano realizzare i lavori.

"Il Partito democratico - conclude Vittorio Di Gangi - sarà sempre vigile e collaborativo affinché si possa riavere in tempi brevi, compatibilmente con le opere da realizzare, una strada di fondamentale importanza sia per la viabilità interna che per quella esterna alla città e siamo certi che l'assessore Faraci e l'Mpa, opereranno in sinergia con il presidente Monaco affinché gli impegni assunti vengano portati a realizzazione".



F. G. LE CONDIZIONI DELLA STRADA PANORAMICA DOPO IL CROLLO

UN DELIBERATO DEL SEGRETARIO SAVERIO ROMANO POTREBBE METTERE A RISCHIO LA NUOVA GIUNTA AP

«Giunte con Mpa incompatibili per l'Udc»



Il componente del comitato regionale dell'Udc, Salvatore Miceli, ieri mattina, ha comunicato che il 2 luglio scorso il Comitato regionale, presieduto dal segretario Saverio Romano, ha approvato all'unanimità un deliberato che invita i rappresentanti dell'Udc in Sicilia a non far parte delle giunte dove si trova l'Mpa. Lo stesso Salvatore Miceli fa presente che già l'onorevole Marco Cortese, a Mascalia, non ha accettato l'incarico di vice sindaco nella giunta, proprio perché vi facevano parte dei rappresentanti del Mpa e a Palermo i rappresentanti del Mpa sono usciti dalla giunta del sindaco Cammarata.

"E' chiaro da tutto questo - ha dichiarato Salvatore Alessi - che i due assessori della giunta Monaco, Luisa Lantieri che riveste l'incarico di vice sindaco, e Giovanni

Litteri dovrebbero rassegnare le dimissioni dall'incarico avuto, tra l'altro, non per scelta del partito, ma per scelta dello stesso presidente della Provincia, Giuseppe Monaco". C'è da sottolineare che anche Lorenzo Granata, nel corso dell'ultimo consiglio provinciale, intervenendo sulla relazione del presidente Monaco, ha dichiarato che i due assessori, appunto Lantieri e Litteri, non erano espressione dell'Udc, ma degli "amici degli amici"; tutto questo per significare che non c'era stato alcun incontro tra il presidente Monaco e il commissario provinciale, onorevole Giuseppe Drago, ma le due segnalazioni erano state fatte da persone che erano all'interno dell'Udc ma non rappresentavano nella segreteria regionale ne quella provinciale.

E' chiaro che i due assessori, se confermati nel loro incarico, rischiano di essere denunciati ai probiviri. A questo punto i chiarimenti su questa situazione dovrebbero arrivare o dal commissario provinciale, Giuseppe Drago, o addirittura dallo stesso segretario regionale, Saverio Romano, che avrebbe dovuto affrontare il "problema Enna" con maggiore impegno. Nella sostanza la dichiarazione di Salvatore Miceli, agrino, componente del Comitato regionale, ed il documento approvato rischiano di rimettere in gioco la giunta provinciale appena costituita in quanto, sulla carta, sia Luisa Lantieri che Giovanni Litteri dovrebbero dimettersi nel rispetto del deliberato sottoscritto all'unanimità, cosa sino a questo momento non avvenuta.

FLAVIO GUZZONE

GAGLIANO. Il giovane pianista si è esibito con successo a Comiso proponendo Liszt

Applausi al talento di Castellana

GAGLIANO CASTELFERRATO. Per il giovane diciottenne Davide Castellana, dai capelli ricci e rossi, la musica è stata sempre la sua passione, il suo primo amore. E' nata con lui e dentro di lui al suo primo vagito. Egli in atto frequenta l'8° corso di piano sotto l'autorevole guida del maestro Giulia Gangi e presso l'istituto musicale "Vincenzo Bellini" di Catania, con ogni ottimo profitto.

Ad appena cinque anni, piccolo anzi piccolino, seguendo i preziosi insegnamenti del prof. Salvatore Di Marco, si presentò in pubblico in occasione di taluni saggi musicali scolastici in Gagliano Castelferrato e nei comuni vicini di Nicosia, Leonforte, Troina, Assoro, Agira, Nissoria e Regalbuto.

Si è esibito quasi ovunque e precisamente in locali diversi, piazze e feste pubbliche e private. La sua performance è cresciuta lentamente passo dopo passo, di giorno in giorno, di spettacolo in spettacolo ed anno dopo



Il diciottenne di Gagliano Davide Castellana dopo l'esibizione al concorso di Comiso

anno, stando tra gli ascoltatori un vivissimo interesse per le sue esecuzioni specie quale solista. Il suo studio/prove è un posto ove ogni cosa non è lasciata al caso per esercitarsi e così migliorare e perfezionarsi anche nelle sue movenze di artista musicologo. I brani prescelti vengono da lui eseguiti a memoria senza osservare i relativi spartiti/partiture, offrendo così il "suo biglietto da visita" come gio-

vane musicista serio e preparato dopo avere trascorso innumerevoli ore seduto al pianoforte quasi ogni giorno per conseguire le rituali e indispensabili tecniche all'uopo necessarie. In ciò Davide segue l'abitudine di suonare a memoria già praticata da Liszt dal 1860. Infatti suo musicista preferito è Franz Liszt e dove possibile, offre sovente agli ascoltatori pagine del grande ungherese. Davide Castellana, in occasione dell'XIII° Concorso Musicale Internazionale "Alfio Pulvirenti" (per solisti, gruppi da camera, cori polifonici, bande musicali), voluto dall'Unione Musicisti Iblei di Comiso al teatro Naselli e nei giorni 11-24 giugno 2009 conseguì il prestigioso 1° premio come solista al piano (vedi foto) con la esecuzione della fantasia quasi sonora "Apres une lecture de Dante", appunto composta nel 1865 dall'indimenticabile Liszt in uno dei suoi pellegrinaggi fatti a Roma in abito talare, come frate minore.

FRANCESCO ABRAMO

BARRAFRANCA

Don Tambè domani festeggia il 60° anno di sacerdozio



DON LIBORIO TAMBÈ

BARRAFRANCA. Domani solenne celebrazione presieduta dal vescovo della diocesi per la ricorrenza del sessantesimo anniversario di sacerdozio da parte di don Liborio Tambè durante l'anno che il santo padre, Benedetto XVI, ha voluto dedicare ai sacerdoti che sono il più grande dono di Dio all'umanità. Don Liborio Tambè, classe 1927, figlio di Alessandro e Rosa Simone sin da piccolo quando mentre gli altri coetanei giocavano in diversi modi, lui si distingueva dal gruppo perché i suoi giochi preferiti erano quelli di "dire messa o fare processioni durante il corpus domini o il crocifisso". Entrato in seminario a dieci anni, quando era vescovo della diocesi, mons. Mario Sturzo, era un ragazzo intelligente e propenso a far delle parole del vangelo una testimonianza di fede tanto che dovette passare periodi con una salute precaria. Ad aiutare il piccolo Liborio, la principessa Deliella proprietaria di sette feudi, che accorgendosi, della precarietà economica della famiglia Tambè, si accollò di pagare la quota mensile (allora 150 lire) del seminario.

Ordinato sacerdote nell'agosto del 1949 fu cappellano per due anni nella chiesa Itria, poi sette anni a Pietraperzia, per poi ritornare dal 58 in poi nella stessa chiesa barrese di cui è parroco da ben 51 anni. "Mi son fatto guidare sempre da Lui - afferma l'ottantaduenne don Liborio Tambè - tutta la mia vita sacerdotale è stata una gioia continua in mezzo anche tante spine". Con assiduità rimarca la gioia di alcuni preti, ora stimatissimi che frequentavano la sua parrocchia ad iniziare da padre Angelo Strazzanti, attualmente parroco a Gela, padre Angelo Lo Presti ad Enna e poi don Pasquino Bellanti e il giovane don Luca Crapanzano. Don Liborio Tambè, è autore di volumi richiesti in tutta Italia (diffuse più di un milione di copie) in cui tema centrale è la piccolezza evangelica diretto «a quei cristiani assetati di autenticità che sono desiderosi di progredire nell'amore e che cercano la via più incoraggiante e sicura». Da martedì è iniziato un triduo solenne per il dono del sacerdozio e continuerà oggi alle 19 nella chiesa Itria.

RENATO PINNISI

Uno sportello per universitari

Barracfranca. Consigliere di facoltà al lavoro nei locali di piazza Margherita

BARRACFRANCA. Sportello universitario per aiutare i giovani che vogliono intraprendere la carriera universitaria o chi si deve iscrivere agli anni successivi al primo. Sarà il consigliere di facoltà di Giurisprudenza dell'università Kore di Enna, Roberto Messina, ha mettersi a disposizione degli studenti per le informazioni inerenti anche la compilazione di domande di iscrizione o quella della borsa di studio. Il locale in cui saranno accolti gli studenti è quello di fronte il palazzo di città di piazza Regina Margherita in cui si trova sul piano di sopra la sede del partito democratico locale.

«Ho deciso con la collaborazione dell'associazione universitaria Campus - afferma Roberto Messina - di aprire uno sportello universitario per offrire un servizio di ausilio nelle scelte, informa-

zioni e nella compilazione di domande per l'iscrizione all'università di Enna e per la compilazione della domanda di borsa di studio». Roberto Messina, ultratrentenne iscritto al corso di laurea magistrale in giurisprudenza durante le elezioni risultò essere il primo degli eletti e registrò un buon successo nella lista formata da due associazioni "Campus" e "Idea" nell'ateneo dell'università Kore. Il servizio agli studenti universitari verrà reso dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 sino al 14 agosto mentre dal 17 al 31 agosto saranno gli orari identici inerenti la scorsa settimana sempre da lunedì al venerdì con l'aggiunta dell'apertura pomeridiana dalle 15,30 alle 18,30. Uno sportello che potrà dare informazioni sulla scelta della facoltà e il corso da intraprendere. Per le

borse di studio la cui presentazione delle domande scade il 31 agosto e, quindi, sarà necessario munirsi di attestazioni Iseeu e Ispue riferite al 2008 rilasciate dai Caf, al fine di partecipare ad una graduatoria per studenti meritevoli a cui verranno erogate le borse di studio. «E' stato già pubblicato il bando di concorso per l'attribuzione da parte dell'Ente regionale per il diritto allo studio (Ersu) - continua Messina - delle borse di studio, dei posti letto presso la casa dello studente, per i contributi alla mobilità internazionale riservati agli studenti dell'Università Kore». Oltre all'iscrizione e alla domanda delle borse di studio vi sono diversi servizi di accesso come quello della ristorazione l'abbonamento per i trasporti urbani.

R. P.



IL CONSIGLIERE DI FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA, ROBERTO MESSINA